

INFORMAHUMUS 25

www.progettohumus.it : il maggiore portale italiano su Chernobyl, nucleare e solidarietà

LANCIATA LA CAMPAGNA: UN VILLAGGIO, UNA URP.

(vedi: <http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?t=16>)

LA RIFLESSIONE DELLA NEWSLETTER

I TEST NUCLEARI (PRIMA PUNTATA)

Tra il 1945 ed il 1993, le cinque potenze nucleari dichiarate (USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina) fecero esplodere 2031 testate sperimentali. I test avvennero in cima a torri, su chiatte, sospesi a palloni aerostatici, sganciati da aerei, lanciati da razzi fino alla quota di 480 chilometri sulla superficie terrestre; sott'acqua a 60 metri di profondità; in pozzi e sotto terra, fino a più di 240 metri sotto il suolo e in tunnel orizzontali. Circa il 25% dei test fu realizzato nell'atmosfera. I 511 test atmosferici raggiunsero una potenza totale di 438 megatoni, pari a 29.000 bombe come quelle di Hiroshima. Più di metà del valore complessivo dei megatoni fu concentrato in un periodo di sedici mesi, da settembre 1961 al dicembre 1962.

In totale, gli americani seguirono (1954/1993) 215 test nell'atmosfera e 812 sottoterra; i russi rispettivamente 207 e 508; la Gran Bretagna 21 e 24; la Francia 45 e 147 (tra cui quelli nell'oceano); la Cina 23 e 16. Alla fine del 1958, gli esperimenti nucleari avevano prodotto sul pianeta circa 65 chili di stronzio 90, con una radioattività totale di 8,5 milioni di curie; la radioattività del cesio 137 alla stessa epoca ammontava a 15 milioni di curie. Il fall out degli esperimenti americani e britannici, di grande potenza e, tutti senza eccezione, in località nei pressi dell'equatore si sono distribuiti uniformemente sopra l'intero globo. Tra il 1952 ed il 1957, gli USA eseguirono 90 test nel poligono nucleare del deserto del Nevada. Quelle esplosioni rilasciarono una quantità di iodio 131 superiore di dieci volte a quella che si sprigionò dalla centrale di Chernobyl. Gli stessi test esposero mediamente ogni cittadino statunitense ad una radiazione pari a 2 rad; sono solo 0,24 rad annuali quelli provenienti dalla radioattività naturale. Alcuni medici hanno calcolato che circa 10.000 tumori alla tiroide saranno causati da questa pioggia contaminante invisibile.

Le esplosioni nucleari diffondono nell'aria atomi di plutonio 239 ed uranio 235, due materie che sono la cosa terrena più vicina alla dannazione eterna. Il plutonio è centomila volte più velenoso del cianuro di potassio, un solo grammo disperso nell'ambiente spegne ogni forma di vita in un'area di 500 metri quadri; un milionesimo di grammo uccide un uomo. I periodi di dimezzamento del plutonio 239 e dell'uranio 235 sono rispettivamente di 24.400 anni e 720 milioni di anni: il più breve di questi tempi supera abbondantemente tutta la durata della civiltà umana, dalle sue origini remote ad oggi. La bomba H presenta un nuovo pericolo; produce importanti quantità di carbonio 14. I neutroni liberati al momento dell'esplosione bombardano l'azoto dell'aria, esattamente come le radiazioni cosmiche, formando carbonio 14. Fra 5.600 anni, ci sarà ancora sulla terra la metà del carbonio 14 prodotto dagli attuali esperimenti. Nel 1963, l'incalzante aumento della radioattività costrinse le potenze nucleari al trattato Limited Test Ban (LTBT) che proibiva le esplosioni sperimentali nell'atmosfera, negli oceani e nello spazio cosmico, limitandole al sottosuolo, per ridurre il danno planetario del fall out di scorie radioattive. Il trattato non serviva affatto a limitare l'uso delle armi nucleari, anzi ne incoraggiava la proliferazione con l'alibi che, sottoterra, le bombe non presentavano rischi per la popolazione.

Il LTBT fece scatenare una serie apocalittica di esplosioni sotterranee sempre più potenti e sempre più numerose. Fino al 1983, i test nucleari seguirono il ritmo forsennato di uno alla settimana. Nel solo 1968, gli USA eseguirono ben 55 esplosioni sotterranee, i russi 18.

(Fonte: Paolo Cortesi, Minerva).

WWW.PROGETTOHUMUS.IT: LE NOVITA'

MOSTRA 26 APRILE: Continua il viaggio itinerante della mostra "26 aprile" (attualmente è a San Martino in Rio). Vi sono ampie possibilità di prenotazione per i mesi di luglio e agosto. Vedi nel sito

<http://www.progettohumus.it/Forum/viewforum.php?f=6>

LA SPERIMENTAZIONE AGRONOMICA: E' in corso lo stage sulle colture "fuori suolo" degli agronomi bielorusi presso il CISA "Mario Neri" di Imola. Nella serra sperimentale di Gomel sono state predisposte le colture e la tecnologia (idrocomputer) per la sperimentazione del fuori suolo). Inizio: seconda settimana di giugno. Nel villaggio di Dubovy Log sono iniziati i sopralluoghi per valutare la logistica e le condizioni di base (progetto, allacciamenti, riscaldamento, ecc.) per la costruzione di più serre modulari per una superficie complessiva di 2.000 mq. Per informazioni generali vedi: <http://www.progettohumus.it/Azioni/ProAgro/DubovyLog.html>

HOME PAGE: nell'ultimo mese sono state introdotte due nuove sezioni: l'inquinamento radioattivo

(<http://www.progettohumus.it/inquinaradia.php>) e i reattori nel mondo

(<http://www.progettohumus.it/specialreattori.php>). Quest'ultima sezione contiene il database interattivo di tutte le centrali nucleari del mondo, la mappa della proliferazione e delle infrastrutture nucleari. Entro breve sarà ampliata la pagina riguardante il nucleare in Italia.

UN VILLAGGIO, UNA URP: una campagna semplice e fattibile per ottenere grandi risultati per le popolazioni residenti nelle zone contaminate da fall out radioattivo

(vedi: <http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?t=16>).

Se si vuole integrare questa campagna in un percorso più completo, vedi nella sezione Home argomenti (Home Page), la voce "Costruisci il tuo progetto".

PER IL CONSORZIO MEDICO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI DOBRUSH. Nell'ambito generale del progetto Humus, insistente in particolare modo nella provincia di Dobrush, il circolo Gaia di Torino sta realizzando un intervento autonomo per la realizzazione di una carovana della solidarietà con l'obiettivo di fornire farmaci e presidi sanitari al consorzio medico territoriale della provincia di Dobrush. La provincia di Dobrush è una delle province più contaminate di tutta la Bielorussia e con la presenza di villaggi ufficialmente abitati fra i più contaminati in assoluto fra Russia Ucraina e Bielorussia. Le previsioni di contaminazione al 2046 indicano la provincia di Dobrush come una delle zone in cui permarrà un forte grado di contaminazione. La provincia di Dobrush è tra quelle meno toccate dai flussi di cooperazione internazionali (aiuti e progetti). Per tale ragione il progetto Humus sta rivolgendo, in questa fase, la sua attenzione in questa zona e, oltre al progetto agronomico a Dubovy Log, sta collaborando con il progetto Tizzi dell'associazione Amici di Serena di Lodi (<http://www.amicidiserena.it/amicidiserena/Index2.html>) e con questa iniziativa del Circolo Gaia di Torino. Il convoglio umanitario avrà luogo nel mese di settembre p.v. ed il materiale consegnato verrà distribuito all'ospedale di Dobrush ed ai FAP dei villaggi più contaminati della provincia. Verranno distribuiti, in base alle esigenze verificate e alle richieste pervenute: paracetamolo e amoxicillina in sospensione, azitromicina in compresse, berotek e salbutamolo inalatori, ferro in sospensione, polivitaminici e antitosse, soluzione fisiologica e glucosata 5%, deflussori, aghi, siringhe, bende, garze, cotone, cerotti e materiale da medicazione. Servono inoltre: uno sigmoidoscopia e colonscopia, un laparoscopia per operazioni, un citoscopia, un cardiomonitor per rianimazione ed uno per osservazione donne gravide.

Chi volesse collaborare può contattare Rosario, presidente del circolo: info@gaiatorino.org o 349 2103738 (la raccolta del materiale avrà termine il 30.06 e la scadenza, dove prevista, non deve essere inferiore ad aprile 2005).

LA SEGNALAZIONE DELLA NEWSLETTER

Con il titolo " Un milione di Europei chiede di uscire dal nucleare", numerose associazioni, gruppi di cittadini e organizzazioni sindacali hanno avviato, a partire dal 24 aprile 2004, la raccolta firme su di una petizione in ambito EU. La data prescelta è l'anniversario del disastro di Chernobyl.

Obiettivo della campagna, che conta di raccogliere un milione di firme, è convincere i governi dei Paesi europei a:

- impedire o fermare la costruzione di nuove centrali nucleari nell'Unione Europea.
- lanciare un piano di abbandono dell'energia nucleare da parte dell'UE
- investire massicciamente nel risparmio energetico e nelle fonti rinnovabili
- abrogare il Trattato Euratom, che sostiene l'energia nucleare con ingenti contributi di fondi pubblici

Solo così sarà possibile, allo stesso tempo, difendersi tanto dai rischi del nucleare quanto da quelli dell'effetto serra. La raccolta di firme avrà la durata di un anno (aprile 2004 - aprile 2005)

Il risultato della campagna sarà reso pubblico con un grande evento da organizzarsi entro l'aprile 2005.

PER FIRMARE:

<http://www.atomstopp.at/1million/petition.asp?c=it>

<http://www.atomstopp.at/1million/neu.asp?c=it>

Grazie per l'attenzione!

Massimo Bonfatti